



*Unione Parmense degli Industriali*



CONFINDUSTRIA

*In collaborazione con*



FEDERALIMENTARE  
Federazione Italiana dell'Industria Alimentare

## **PRODUZIONE ALIMENTARE E SFIDE DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE**

*Parma, Palazzo Soragna - Strada al Ponte Caprazucca 6/a, 25 settembre 2017*

- **15.00** *Registrazione dei partecipanti*

**16.00** *Saluti*

- Alberto Figna, Presidente Unione Parmense degli Industriali

*Introduzione ai lavori*

- Lisa Ferrarini, Vice Presidente Confindustria per l'Europa

**16.30** *1° Sessione: Le Principali Problematiche*

**Limitazioni all'accesso al mercato dei prodotti alimentari e tutela delle IIGG negli accordi di libero scambio della UE**

- Fabrizio Di Gianni, Van Bael & Bellis

**Il contenzioso UE-USA sulle carni agli ormoni e le problematiche dell'etichettatura dei prodotti alimentari in Europa**

- Paolo De Castro, Primo Vice-Presidente Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale Parlamento europeo

**17.00** *2° Sessione: Visioni e Soluzioni*

*Il punto di vista del settore*

- Luigi Scordamaglia, Presidente Federalimentare

*Ne discutono*

- Luigi Scordamaglia, Presidente Federalimentare
- Nicola Bertinelli, Presidente Consorzio del Parmigiano Reggiano
- Stefano Fanti, Direttore Consorzio del Prosciutto di Parma
- Cesare Azzali, Direttore Unione Parmense degli Industriali

**Q.&A.**

**18.00** *Conclusioni*

- Antonio Tajani Presidente del Parlamento europeo

**Modera Laura Cavestri, Il Sole 24 Ore**

*Per informazioni e registrazioni: ([mail\\_economico@upi.pr.it](mailto:mail_economico@upi.pr.it) - tel. 05212266)*

*Nel panorama internazionale, caratterizzato dalla crescente globalizzazione delle catene del valore, si possono individuare due processi di fondo che informano gli scambi commerciali.*

*Da un lato, la conclusione di accordi preferenziali e di libero scambio negoziati dalla UE con partner di importanza primaria volgono a favorire l'accesso delle produzioni nazionali ed europee a mercati fino ad oggi in parte protetti, fornendo alle imprese l'opportunità di conquistare nuove quote di mercato e di limitare la concorrenza dei produttori internazionali. In quest'ambito, insieme alla riduzione delle barriere tariffarie e non tariffarie, uno dei temi salienti che informa il dibattito pubblico è l'ampiezza ed il livello di tutela assicurato alle IIGG nel quadro di questi accordi.*

*Dall'altro lato, l'industria di settore è oggetto di crescenti spinte protezionistiche che minacciano di ridurre i flussi commerciali e la prevedibilità dei mercati, penalizzando l'intera filiera produttiva, con possibili conseguenze negative in termini di competitività e di occupazione. In quest'ambito assume particolare rilevanza l'evoluzione del contenzioso UE-USA relativo al divieto di importazione di carni agli ormoni posto in essere dalla UE nel 1989, che dopo oltre un decennio di ritorsioni commerciali da parte americana, è terminato nel 2009 con la conclusione di un Memorandum of Understanding. Tale disputa è stata riaperta nel 2016 dall'amministrazione USA profilando la possibile adozione di nuove misure compensative da parte degli USA che potrebbero colpire una serie di prodotti alimentari europei.*

*Più legato alla sfera della regolamentazione domestica, sia europea che nazionale, assume inoltre crescente rilevanza il tema dell'etichettatura dei prodotti alimentari che, intersecando i temi e le discipline relative all'origine delle materie prime e/o degli ingredienti principali, alla trasparenza del mercato, alla salute del consumatore ed, in taluni casi più specificamente, dell'apporto di sale, zucchero, grassi e acidi saturi in relazione ai consumi giornalieri, sta anch'esso dando luogo ad un intenso dibattito.*

*Il convegno intende svolgere un approfondimento di questi temi fornendo un inquadramento tecnico-legislativo e mettendo a confronto le visioni delle imprese, dei Consorzi, delle rappresentanze industriali e di autorevoli rappresentanti delle istituzioni europee a beneficio degli operatori di uno dei settori di punta del Made in Italy, tra i più densamente regolamentati e votati all'esportazione.*